

PRIMULE ROSSE

Spettacolo Teatrale contro la violenza maschile sulle donne

Regia Martina Boldarin



DURATA SPETTACOLO: 65 minuti

DURATA MONTAGGIO E SMONTAGGIO: 3 ore montaggio 2 ore smontaggio

LUOGO DI RAPPRESENTAZIONE: lo spettacolo è rappresentabile in teatro o all'aperto su palco/pedana, purchè con pubblico seduto e in luogo silenzioso.

SPAZIO SCENICO MINIMO: 6 mt larghezza, 4 mt profondità, 3,5 mt altezza

ESIGENZE TECNICHE RICHIESTE SU PIAZZA: allaccio luce 380v trifase carico 12KW

Lo spettacolo nasce dalla volontà di sensibilizzare il pubblico sul tema della violenza maschile contro le donne, raccontando la loro esperienza, rendendole protagoniste e non più oggetti, dando spazio e voce alle loro stesse voci, osservando la realtà con i loro occhi e non interpretandola dall'esterno, come spesso accade nelle aule di tribunale, nei media e nelle comuni conversazioni.

Sono storie drammaticamente attuali che accadono in un paese civilizzato ed emancipato nel quale, dietro le persiane e le porte chiuse delle case, molte donne vivono troppo spesso una sofferenza silenziosa che annienta la loro dignità.

Perchè *primule*? Perchè la primula, primo fiore che spunta dopo l'inverno, è simbolo di primavera e rinascita, di energia e forza della vita che si rinnova, sboccia e diventa prodigio di bellezza.

Perchè *rosse*? Perché il rosso ricorda l'amore, la passione ma anche il sangue, elementi che tracciano un legame vivo tra le donne che raccontano le loro storie sul palco.

Con questo spettacolo la Compagnia Teatrale "La Caneva" di Lorenzaga vuole dare il proprio contributo, puntando i riflettori su un problema ancora troppo spesso trascurato, proponendo al pubblico un'opportunità per riflettere e confrontandosi con un genere insolito per il suo repertorio.

Non è facile trasmettere l'importanza di iniziative di questo genere senza cadere in luoghi comuni e stereotipi: "Primule Rosse" intende porre l'attenzione sulle discriminazioni e sulle violenze di cui le donne sono vittime e che spesso non denunciano per paura, per vergogna, perché non sanno a chi rivolgersi e come sostenersi.

Lo spettacolo proposto si rivolge a tutte le donne vittime di piccole e grandi violenze, invitandole a prendere coscienza del loro valore e a trovare il coraggio di impedire che venga calpestato e allo stesso tempo intende coinvolgere il pubblico, le istituzioni e le associazioni in un confronto più ampio, con l'obiettivo di favorire la creazione di una rete di iniziative concrete a sostegno delle donne.